

MERCURIO

Sintesi del pensiero economico e sociale contemporaneo



Anno V - N. 11

Novembre 1962

RISPARMIO E DISTRIBUZIONE DEI REDDITI

di GIORGIO FUA'

SUPPONIAMO di sapere che un certo gruppo di persone ha una « propensione marginale al consumo » pari a 90 per cento. Cioè, in parole povere, che le persone di questo gruppo, quando il loro reddito aumenti o rispettivamente diminuisca di 100 lire, estendono o rispettivamente restringono i loro consumi di 90 lire (e quindi il loro risparmio di

10 lire). Ci sia noto inoltre che un altro determinato gruppo di persone ha una propensione marginale al consumo più bassa, pari — poniamo — a 70 per cento. Potremo allora affermare che, se togliamo 100 lire di reddito al primo gruppo per darle al secondo, i consumi dei due gruppi considerati in complesso presenteranno una riduzione netta di 20 lire, come risultato di una diminuzione di 90 lire nei consumi del primo gruppo e di un aumento di 70 in quelli del secondo.

Fin qui abbiamo riferito il ragionamento a gruppi ipotetici: esaminiamo ora le sue applicazioni concrete. A questo riguardo, incontriamo due tesi principali.

L'una, già abbozzata dai classici un secolo e mezzo fa, afferma che la propensione a consumare è più o meno forte secondo le *forme* di reddito, ed in particolare minore pres-

GIORGIO FUA', professore di politica economica nella Facoltà di economia e commercio di Ancona dell'Università di Urbino, è stato per vari anni funzionario della Commissione Economica per l'Europa dell'ONU, e, successivamente, consigliere economico dell'ENI. È autore delle opere: *Reddito nazionale e politica economica* e *Lo Stato e il risparmio privato*. Nell'articolo che pubblichiamo l'A. presenta una breve sintesi di un capitolo di quest'ultimo volume.

so i percettori di profitti che presso i percettori di salari.

L'altra afferma che la propensione a consumare varia secondo i *livelli* di reddito, ed è più forte presso i poveri e più debole presso i ricchi. Questa seconda tesi ha avuto grande diffusione nella prima metà del nostro secolo ed è stata invocata da alcuni autori per sconsigliare — come nocive al risparmio — le tassazioni progressive ed altre politiche dirette ad attenuare le disuguaglianze dei redditi. Ma le basi statistiche e la struttura logica della tesi, e delle previsioni che si pretendeva trarne circa gli effetti di variazioni nella concentrazione dei redditi, erano fragilissime e non hanno resistito alla critica più recente, come ho già diffusamente spiegato nel libro « Lo Stato e il risparmio privato ».

La tesi classica, invece, ha resistito fino ad oggi. Anzi, la differenza di propensione al consumo tra profitti ed altre forme di reddito è diventata più notevole nel mondo contemporaneo — in cui buona parte dei profitti è guadagnata da quelle macchine per accumulare riserve palesi o occulte (cioè per trattenere il risparmio) che sono le società per azioni — di quanto potesse esserlo nel mondo degli economisti classici, in cui tutti

i profitti erano guadagnati da imprenditori in carne ed ossa.

Il riconoscimento che i profitti si traducono in maggiori risparmi e minori consumi che i salari costituisce il perno di importanti discussioni di teoria e di politica economica. In particolare, ad esso si sono richiamati esplicitamente o implicitamente coloro che durante gli ultimi anni in Italia hanno raccomandato la moderazione degli aumenti salariali di fronte agli aumenti dei profitti.

Schematizziamo il ragionamento di questi autori. Essi assumono in partenza l'obiettivo di assicurare un più rapido sviluppo dell'economia e, soprattutto, un più rapido aumento dei posti di lavoro. Considerano che il mezzo necessario a questo fine sia un aumento del saggio d'investimento e, perciò, del saggio di risparmio. D'altra parte non ritengono che si possa fare molto né per aumentare il risparmio pubblico (accrescendo le entrate fiscali e/o riducendo le spese pubbliche non d'investimento), né per elevare le rispettive propensioni al risparmio dei percettori di profitti e dei percettori delle altre forme di reddito. Concludono quindi che il necessario aumento di risparmio, sul reddito nazionale reale dato, si può ottenere solo aumentando

la porzione di questo reddito attribuita ai profitti. Ammesso tutto ciò, è chiaro che conviene raggiungere il risultato mediante la moderazione delle richieste salariali, anziché attraverso una inflazione che svuoti i salari reali a favore dei profitti.



Su questo indirizzo di politica economica si possono sollevare, e sono state sollevate, molte riserve.

In primo luogo bisognerebbe avere la certezza che, nel caso concreto, la ricetta da raccomandare, per accelerare l'aumento del potenziale produttivo e soprattutto dei posti di lavoro, sia davvero una maggiore *quantità* d'investimento. Ma i calcoli basati su una semplicistica relazione tra il totale degli investimenti e il totale dell'occupazione, tanto in voga nella letteratura economica di qualche anno fa, suscitano oggi un giustificato scetticismo tra gli studiosi. Per mostrare con un esempio estremo come tali calcoli possano essere ingannevoli, ricordo il caso (non privo di riscontri nella storia recente) in cui, tra gli investimenti, cresce il peso relativo degli alloggi di lusso: è chiaro che le risorse « investite » in alloggi di lusso non contribuiscono allo sviluppo della ca-

pacità produttiva e dell'occupazione più che le risorse « consumate » per l'istruzione dei lavoratori.

I coefficienti di capitale per unità di prodotto e per unità di occupazione, su cui si basano quei calcoli, valgono nella migliore delle ipotesi per una data composizione qualitativa degli investimenti. Se si muta la composizione degli investimenti, variano i coefficienti. Nell'attuale situazione italiana, alcuni pensano che un'appropriata politica rivolta a migliorare la *qualità* degli investimenti potrebbe abbassare notevolmente quei coefficienti, e quindi elevare notevolmente il saggio di sviluppo dell'occupazione e del reddito a pari *quantità* d'investimenti.

Occorre una politica apposita, perché nessun ordine naturale assicura che la distribuzione delle disponibilità finanziarie tra le imprese, e la scelta dettata alle imprese da considerazioni di utile aziendale, diano luogo ad una composizione d'investimenti ottima nell'interesse dello sviluppo economico nazionale. In particolare, non c'è da attendersi — in mancanza di una politica apposita — che le imprese attuino spontaneamente una struttura d'investimenti così estensiva (cioè un rapporto così basso tra capitale in-

vestito e personale occupato) come occorrerebbe per massimizzare il reddito nazionale in un'economia che ancora dispone di riserve di mano d'opera.

In secondo luogo dovrebbe essere dimostrato che non esiste attualmente nessun margine di capacità produttiva inutilizzato per difetto di domanda. Poiché, fino a quando c'è un margine inutilizzato, un aumento degli investimenti (posto che sia desiderabile) si può realizzare aumentando al tempo stesso, proporzionalmente e anche più che proporzionalmente, i consumi. E non solo *si può* realizzare, ma *è più facile* ottenerlo se i consumi aumentano rapidamente, poiché dal mercato di consumo in rapida espansione deriva un maggiore incentivo ad investire. L'effetto è rafforzato dal movimento internazionale dei capitali, oggi di nuovo intenso: il mercato in rapida espansione attrae investimenti stranieri, e trattiene capitali nazionali che altrimenti si sarebbero investiti all'estero.



Le due riserve generali sollevate precedentemente rendono assai discutibile la raccomandazione di frenare l'espansione dei consumi. Ma qui è importante aggiungere che,

quand'anche si volesse assumere come obiettivo il contenimento dei consumi, si potrebbero scegliere mezzi migliori che il contenimento dei salari per perseguirlo.

Anzitutto, chi propone un mezzo drastico come la compressione dei salari per ottenere un aumento del risparmio ha l'onere di provare che si è già fatto tutto quanto si poteva fare con metodi più blandi, cioè con le varie forme d'intervento atte a promuovere il risparmio libero senza alterazione della distribuzione dei redditi (per esempio limitazione delle vendite a rate, sgravi fiscali sul reddito risparmiato accompagnati da aggravii sul reddito consumato, disciplina della pubblicità e campagne di « austerità »).

Nella misura in cui si debba, comunque, pensare a metodi drastici, non è giusto puntare sullo spostamento di reddito dal lavoro al capitale, prima di aver preso in considerazione il metodo del risparmio pubblico e il metodo del risparmio obbligato (nome sotto cui comprendo i prestiti forzosi ed i razionamenti). Con questi due ultimi metodi, l'onere della riduzione del consumo potrebbe essere ripartito nelle proporzioni che si giudicano opportune tra lavoro e capitale, anziché venire addossato per intero — com'è

nell'essenza del primo metodo — al lavoro.

Ma quand'anche si volesse sacrificare soltanto il lavoro, il suo sacrificio risulterebbe minore con gli ultimi due metodi che con il primo.

Il metodo del risparmio obbligato è il meno oneroso dei tre. Con esso, infatti, i lavoratori vedono il loro consumo decurtato dell'esatto ammontare di cui si vuol decurtare il complessivo consumo privato; e conservano il loro reddito in un certo senso intatto, anche se in parte « congelato ».

Con il metodo della compressione dei salari a favore dei profitti, invece, i lavoratori subiscono una perdita di consumo superiore all'ammontare indicato, ed una perdita di reddito anche superiore alla perdita di consumo. Supponiamo, per fare un esempio numerico, che la propensione marginale al consumo sia di 90 per cento sui salari e di 60 per cento sui profitti. Per ridurre di 100 miliardi il consumo complessivo, occorre spostare dai salari ai profitti ben 333 miliardi, ciò che fa diminuire di 300 miliardi i consumi dei lavoratori ed aumentare di 200 miliardi quelli dei capitalisti, con risultante saldo negativo — appunto — di 100 miliardi.

Consideriamo infine il me-

todo consistente nel tassare i lavoratori per destinare il gettito a risparmio pubblico. Con tale metodo — riprendendo i dati dell'esempio numerico già fatto — è sufficiente prelevare dai lavoratori 111 miliardi di reddito, così da ridurre i loro consumi di 100 miliardi. Non occorre ridurli di un importo maggiore perché, in questo caso, non ci sono aumenti di consumo dei capitalisti da controbilanciare.

Il fatto è che, per la funzione di trasformare reddito in risparmio, i capitalisti sono un organo relativamente poco efficiente (dato che la loro propensione al consumo, per quanto bassa sia, resta sempre ben superiore a zero), mentre la finanza pubblica può esser fatta funzionare a questo scopo con un tasso di rendimento del cento per cento.

La minore onerosità, per i lavoratori, del metodo del risparmio pubblico rispetto a quello della compressione dei salari non è data solo dal fatto che, con il primo, il peggioramento *immediato* del loro livello assoluto di reddito e di consumo risulta più lieve, e che doppiamente più lieve risulta il peggioramento della loro posizione relativa rispetto ai capitalisti. Essa è data anche dal fatto che il sacrificio compiuto pagando le tasse si

impone al pubblico riconoscimento con maggiore evidenza che il sacrificio compiuto accettando un basso salario. Ed, infine, dal fatto che i frutti *futuri* del risparmio realizzato in sede pubblica andranno a beneficio della massa contribuente, di cui fanno parte i lavoratori; mentre i frutti del risparmio realizzato dai capitalisti impingueranno i redditi futuri di questi ultimi, operando quindi come fattore di diseguaglianza sociale.



Considerazioni non identiche, ma affini alle precedenti si potrebbero svolgere in riferimento alle tesi — molto diffuse — che giustificano l'imposizione di alti prezzi da parte di certe industrie private come un mezzo insostituibile, anche se doloroso, per finanziare gli investimenti ne-

cessari per l'auspicato sviluppo delle industrie stesse.

AmMESSO pure che siano i clienti attuali di un'industria a dover pagare gli investimenti per l'espansione futura di quell'industria, noto che essi potrebbero essere chiamati a pagarli in altri modi, meno discutibili dal punto di vista distributivo. Destinare l'eccedenza di prezzo pagata dai clienti, anziché alla cassa privata del venditore, ad un fondo pubblico per il finanziamento (non gratuito) delle imprese private del settore; costituire nel settore imprese pubbliche che, se impongono alti prezzi per formare risparmio interno, conservano almeno tale risparmio come patrimonio di tutta la collettività: queste sono possibili alternative da studiare nell'interesse pubblico.

GIORGIO FUÀ



Quando il principe Pietro Bonaparte si battè alla pistola con De La Vallette, questi fu colpito al fianco ma non restò ferito, essendosi la palla schiacciata contro uno scudo che De La Vallette aveva nel taschino.

« Caro signore — gli disse allora il principe, stendendogli la mano — voi sapete collocar bene il vostro denaro ». (Encyclopédiana).

Indici per autore e per materia dell'annata 1962

INDICE PER AUTORE

La cifra in neretto indica il numero del fascicolo;
quella in carattere chiaro la pagina.

(*) Articoli - (**) Condensati di articoli firmati

AMBLER, Effie: <i>La riforma scolastica nell'URSS e la creazione del « comunista perfetto »</i> (*)	3 - 47
ANDIC, Suphan e PEACOCK, Alan T.: <i>I ricchi sempre più ricchi</i> (**)	1 - 61
ANGERS, François Albert: <i>La scienza economica e il mondo degli affari</i> (*)	9 - 61
AUSTRUY, Jacques: <i>Il « complesso dello specchio » e lo sviluppo economico</i> (*)	7 - 35
BAADE, Fritz: <i>La terra non è avara</i> (*)	11 - 1
BALINKY, Alexander S.: <i>L'« omelette » della politica sovietica degli alloggi</i> (*)	4 - 73
BAUM, Rolf e Von der BURG, Hans-Henning: <i>Breve storia del « disegno industriale »</i> (**)	1 - 47
BENDINER, Robert: <i>Qualcosa non funziona nei sindacati americani</i> (**)	7 - 63
BENOIT, Emile: <i>Gli Stati Uniti di fronte all'Europa unita</i> (**)	12 - 33
BICANIC, Rudolf: <i>Produttività del capitale e sviluppo economico</i> (*)	11 - 36
BOISDÉ, Raimond: <i>Preparare i lavoratori alle « riconversioni »</i> (*)	11 - 43
BOUSSARD, Léon: <i>Proteggere l'infanzia</i> (**)	7 - 80
BROWN, Henry Phelps: <i>Inflazione e distribuzione del reddito</i> (*)	1 - 55
BUCHANAN, James M.: <i>Perché gratis, le strade?</i> (*)	10 - 32
BURNS, Arthur F.: <i>Difendere il dollaro</i> (*)	3 - 1
CAZES, Bernard: <i>Progresso economico e pianificazione negli Stati Uniti</i> (**)	8 - 64

HABANOL, Daniel: <i>La « sistemazione del territorio » in Francia (*)</i>	12 - 61
HECKLAND, Sydney G.: <i>La teoria di Rostow sullo sviluppo economico (*)</i>	3 - 75
LARKE, Arthur C.: <i>La luna è un buon affare (**)</i>	7 - 28
COLLETTE, Jean-Michel: <i>L'organizzazione delle ricerche in Gran Bretagna (*)</i>	7 - 42
COLM, Gerhard: <i>La programmazione come guida allo sviluppo economico (*)</i>	10 - 1
COMPAGNA, Francesco: <i>La riserva italiana di mano d'opera e il MEC (*)</i>	9 - 25
COPPINI, Mario Alberto: <i>Suggerimenti dell'esperienza in tema di pensioni (*)</i>	6 - 19
CORSON, John J.: <i>Perché i dipendenti pubblici vengono pagati meno? (*)</i>	9 - 41
COSCIANI, Cesare: <i>Vecchie e nuove impostazioni della finanza pubblica (*)</i>	6 - 41
COSTANZO, Alessandro: <i>Allarme per l'esplosione demografica (*)</i>	3 - 27
CURCIO, Carlo: <i>La previdenza sociale nel Risorgimento e dopo (*)</i>	5 - 8
DE FINETTI, Bruno: <i>Il mondo moderno ha bisogno di matematici (*)</i>	7 - 9
DELL'AMORE, Giordano: <i>Il credito agrario a una svolta (*)</i>	7 - 15
DE LUCA, Mario: <i>Alberi per la previdenza (*)</i>	10 - 39
DE LUCA, Mario: <i>Lo Stato e la liberalizzazione degli scambi internazionali (*)</i>	2 - 45
DE MEIO, Giuseppe: <i>Il volto dell'Italia alla luce dei censimenti del 1961 (*)</i>	11 - 19
DENIS, Henri: <i>Sviluppo industriale e commercio estero (*)</i>	8 - 49
DEVAUX, Andrée: <i>I prezzi agricoli in Europa e negli Stati Uniti (*)</i>	7 - 87
DIEFENBECK, James A.: <i>La scienza economica non ha bisogno di « leggi » (*)</i>	7 - 49
DOWNS, Anthony: <i>I problemi dello sviluppo delle aree metropolitane (*)</i>	9 - 20
DOWNS, Anthony: <i>Teoria economica e teoria politica (*)</i>	3 - 41
DUNN, S. Watson: <i>Mercato Comune e commercio al dettaglio (**)</i>	10 - 57
DURGIN, Frank A. Jr.: <i>La coltivazione delle « terre vergini » nell'URSS (*)</i>	10 - 49
ELLISON, Herbert J.: <i>L'agricoltura sovietica e il « dogma » della collettivizzazione (*)</i>	5 - 23
EMANUELLI, Filippo: <i>Che cos'è la « sicurezza sociale » ? (*)</i>	12 - 14
ESTY, John C. Jr.: <i>Pochi insegnanti e troppi soldati negli Stati Uniti (**)</i>	6 - 91
EVANS, Robert Jr.: <i>La schiavitù in America nel XIX secolo (*)</i>	2 - 66
FABRIZI, Carlo: <i>Il successo del « grande dettaglio » (*)</i>	1 - 34

FEJTÖ, François: <i>La riforma della scuola non piace alla « borghesia » sovietica (*)</i>	8 - 57
FELDMESSER, Robert A.: <i>Eguaglianza ed ineguaglianza nell'URSS (*)</i>	2 - 23
FERGUSON, Charles E.: <i>I « giganti » dell'industria e la stabilità economica (*)</i>	1 - 41
FEUERWERKER, Albert: <i>La storia della Cina in abito marxista (*)</i>	3 - 11
FISHER, John: <i>Un'esca per le industrie (**)</i>	3 - 36
FOURASTIÉ, Jean: <i>Istruzione e progresso tecnico (*)</i>	6 - 47
FOURASTIÉ, Jean: <i>Teoria economica e progresso tecnico (*)</i>	9 - 8
FRIEDMANN, Georges: <i>Per un migliore impiego del tempo libero (*)</i>	8 - 33
FUÀ, Giorgio: <i>Risparmio e distribuzione dei redditi (*)</i>	11 - 57
GAREAU, Frederick H.: <i>L'industria tedesca e il piano Morgenthau (*)</i>	5 - 66
GASKIN, Maxwell: <i>Lo sviluppo produttivo e le esportazioni (*)</i>	12 - 71
GATTI, Igino: <i>Il diabete, malattia professionale? (*)</i>	4 - 87
GILLICK, William: <i>Delegare « cum juicio » (**)</i>	12 - 52
GOODE, Richard: <i>Imposte e risparmio nei paesi sottosviluppati (*)</i>	10 - 87
GREENE, Marc T.: <i>Che cosa s'intende per « democrazia »? (*)</i>	1 - 1
GREENE, Marc T.: <i>La tirannia del conformismo (*)</i>	3 - 21
HARROD, Roy F.: <i>Oro finto per i pagamenti internazionali? (*)</i>	7 - 1
HARTWELL, Max: <i>L'aumento del benessere dei lavoratori durante la rivoluzione industriale (*)</i>	4 - 7
HAUSE, E. Malcolm: <i>La rinascita politica dell'India (*)</i>	8 - 73
HEIGL, Georg: <i>L'esodo dalle campagne nella Germania Occidentale (**)</i>	3 - 72
HENDERSON, W. O.: <i>Precedenti storici del Mercato Comune (*)</i>	11 - 11
HENNESSY, Josselyn: <i>Un commerciante con dodici milioni di clienti (**)</i>	4 - 49
HILDEBRAND, George H.: <i>USA e Italia: due economie a confronto (*)</i>	8 - 21
HILDEBRANDT, Robert: <i>L'URSS alle soglie del « consumo di massa » (**)</i>	7 - 54
HILLMAN, Jimmie S.: <i>Come aumentare la produttività agricola nei paesi sottosviluppati (*)</i>	5 - 81
HOFFENBERG, Marvin e LEONTIEF, Wassily W.: <i>Quanto costa il disarmo? (*)</i>	8 - 8
HOLLAI, Stephan G.: <i>E' utile l'automazione negli uffici? (*)</i>	5 - 41
HOU, Chi-Ming: <i>Cent'anni di rapporti economici tra Cina e Occidente (*)</i>	10 - 79
HOYT, Homer: <i>La « base economica » delle città (*)</i>	3 - 83
HUFF, Darrell: <i>Come difendersi dai « tests » della personalità (**)</i>	4 - 36
HULL, William J.: <i>Difficoltà della cooperazione tecnica internazionale (*)</i>	12 - 55

HYATT, Robert M.: <i>L'automobile dell'avvenire</i> (**)	11 - 91
JENSEN, Gerd: <i>Il metano nei paesi occidentali</i> (**)	5 - 93
JOSSERAND, Marcel: <i>Psicopatologia degli « alveari umani »</i> (**)	11 - 69
KASKELINE, Egon: <i>Luci ed ombre del traffico francese</i> (**)	3 - 89
KÖLLNER, Lutz: <i>L'inflazione nei paesi sottosviluppati</i> (*)	8 - 79
KOO, Anthony Y. C.: <i>In quali settori sono più utili gli investimenti esteri?</i> (*)	8 - 15
LALOIRE, Marcel: <i>La piccola industria nell'economia moderna</i> (*)	9 - 73
LECERF, Jean: <i>Il MEC e il consumatore europeo</i> (**)	12 - 67
LEONTIEF, Wassily W. e HOFFENBERG, Marvin: <i>Quanto costa il disarmo?</i> (*)	8 - 8
LINDHOLM, Richard W.: <i>L'agricoltura, ricchezza trascurata dei paesi poveri</i> (*)	9 - 15
LIVI BACCI, Massimo: <i>Perché aumenta la natalità nei paesi industrializzati?</i> (*)	2 - 59
LUNAU, Erich: <i>I consulenti dei « Big »</i> (**)	10 - 93
MALVESTITI, Piero: <i>Le fonti energetiche nelle rivoluzioni industriali</i> (*)	10 - 21
MANN, Fritz Karl: <i>Vecchie e nuove teorie del pareggio del bilancio</i> (*)	4 - 1
MARCHAL, André: <i>La difesa della concorrenza nel MEC</i> (*)	6 - 9
MARRAMA, Vittorio: <i>Stabilità economica e consumo di beni durevoli</i> (*)	5 - 53
MAYNARD, Geoffrey: <i>Inflazione e sviluppo economico nell'America Latina</i> (*)	4 - 65
MCCLELLAND, David C.: <i>L'« impulso realizzatore » e il progresso economico delle nazioni</i> (*)	5 - 30
McFARLAND, H. S. N.: <i>Problemi dell'insegnamento universitario</i> (*)	11 - 73
MEILBRONN, Max: <i>Dal « Bonheur des Dames » al supermercato</i> (**)	5 - 48
MEYNAUD, Jean: <i>Come difendere i consumatori?</i> (*)	1 - 25
MEYNAUD, Jean: <i>I gruppi di pressione internazionali</i> (*)	5 - 1
MEYNAUD, Jean: <i>Politica e agricoltura</i> (*)	12 - 45
MILLS, Bert: <i>Sono pericolosi i viaggi aerei?</i> (**)	10 - 62
MORGAN, W. T. W.: <i>La concentrazione geografica dell'economia britannica</i> (**)	11 - 52
MOSES, Leon N.: <i>Nuovi metodi per lo sviluppo dell'economia regionale</i> (*)	2 - 81
NICOSIA, Benito: <i>Il conto in banca di Monsù Travet</i> (**)	2 - 90
NOSSITER, Bernard: <i>Costa caro il sistema di Detroit</i> (**)	9 - 53
ODHE, Thorsten: <i>Cooperative e monopoli in Svezia</i> (*)	6 - 55
OKUN, Bernard: <i>Migrazioni interne e redditi regionali</i> (*)	4 - 15
OSBORN, Frederic J.: <i>La soluzione delle « città nuove »</i> (*)	1 - 17
OULÈS, Firmin: <i>A quando la prossima recessione americana?</i> (*)	10 - 15

OULÈS, Firmin: <i>La scienza economica nella formazione dei dirigenti</i> (*)	8 - 1
PEACOCK, Alan T. e ANDIC, Suphan: <i>I ricchi sempre più ricchi</i> (**)	1 - 61
PESCATORE, Gabriele: <i>Dieci anni di esperienze della Cassa per il Mezzogiorno</i> (*)	2 - 15
PETRILLI, Giuseppe: <i>Coesistenza e cooperazione nella comunità internazionale</i> (*)	2 - 1
PETRILLI, Giuseppe: <i>La grande azienda nella « politica di sviluppo »</i> (*)	9 - 1
PETRILLI, Giuseppe: <i>Le partecipazioni statali nella politica di piano</i> (*)	12 - 27
PIERCE, Rachel M. e ROWNTREE, Griselda: <i>Il controllo delle nascite in Gran Bretagna</i> (*)	6 - 87
PRYBYLA, Jan S.: <i>L'iniziativa privata nell'Unione Sovietica</i> (**)	8 - 39
REVANS, Reginald William: <i>Scienza e direzione aziendale</i> (*)	12 - 40
REYNAUD, Pierre-Louis: <i>Verso l'« economia generalizzata »</i> (*)	6 - 69
REZLER, Julius: <i>Gli economisti americani di fronte ai problemi del lavoro</i> (*)	11 - 83
ROBERTSON, William: <i>Un esperimento di controllo internazionale dei prezzi: l'accordo per lo stagno</i> (*)	1 - 87
ROBINSON, Dwight E.: <i>La moda nella vita economica</i> (*)	12 - 7
ROPER, Elmo: <i>Il « sogno americano » e l'istruzione universitaria</i> (*)	3 - 60
ROUCALEDE, Philippe: <i>L'aiuto cinese ai paesi sottosviluppati</i> (**)	4 - 60
ROWNTREE, Griselda e PIERCE, Rachel M.: <i>Il controllo delle nascite in Gran Bretagna</i> (*)	6 - 87
RUGGLES, Melville J.: <i>Uno sguardo all'editoria sovietica</i> (*)	9 - 45
SANDULLI, Aldo M.: <i>Urbanistica e finanza comunale</i> (*)	12 - 1
SARACENO, Pasquale: <i>Un secolo di politica per il Mezzogiorno</i> (*)	1 - 7
SAUVY, Alfred: <i>Nostalgia del passato, anestetico del presente</i> (*)	3 - 55
SCHALLER, François: <i>L'umanismo marxista e la teoria dello scambio</i> (*)	9 - 87
SCHUBNELL, Hermann: <i>Qual è il limite dello sviluppo demografico mondiale?</i> (*)	4 - 22
SCOTT, Anthony: <i>L'evoluzione delle industrie estrattive</i> (*)	11 - 63
SELEKMAN, Benjamin M.: <i>Difendiamoci dalla civiltà scientifico-industriale</i> (*)	6 - 28
SHACKLE, G. L. S.: <i>L'eclissi della « Grande Teoria »</i> (*)	10 - 9
STASSART, Joseph: <i>Non basta il MEC per l'agricoltura dei « Sei »</i> (*)	2 - 9
STERNBERG, Fritz: <i>L'alternativa del « terzo mondo »</i> (**)	8 - 87
SUPPLE, Barry E.: <i>Lo sviluppo economico e la lezione della storia</i> (*)	9 - 33
SUTTON, Denys: <i>Il mercato dell'antiquariato a Londra</i> (**)	10 - 75
SYKES, Andrew J. M.: <i>Più freni che incentivi per l'industria britannica</i> (*)	1 - 64

INDICE PER AUTORE ANNO 1962

TAGLIACARNE, Guglielmo: <i>Una misura geografica dello sviluppo del Mezzogiorno</i> (*)	5 - 15
THALHEIM, Karl C.: <i>Integrazione a ovest, integrazione a est</i> (**)	9 - 56
THIERY, André: <i>L'economia spagnola e la « stabilizzazione »</i> (**)	4 - 79
TILMANT, Marc M.: <i>I trasporti aerei nel MEC</i> (*)	4 - 29
TINBERGEN, Jan: <i>Verso la « coincidenza degli opposti »</i> (*)	3 - 7
TORREY, Volta: <i>Operazioni semplici per i calcolatori elettronici</i> (**)	8 - 53
TREMELLONI, Roberto: <i>Per le imprese è tempo di programmare</i> (*)	6 - 1
TURVEY, Ralph: <i>E' equo tassare gli incrementi di capitale?</i> (*)	11 - 29
VANNUTELLI, Cesare: <i>Gli anziani e la collettività</i> (*)	4 - 55
VERGEOT, Jean: <i>Pianificazione democratica o « politica economica concertata »</i> (*)	2 - 36
VINCENT, André: <i>La produttività in Francia dal 1949 al 1960</i> (*)	4 - 43
VON DER BURG, Hans-Henning e BAUM, Rolf: <i>Breve storia del « disegno industriale »</i> (**)	1 - 47
VON RANDOW, Thomas: <i>I pericoli dello stile telegrafico</i> (**)	12 - 78
VON RANDOW, Thomas: <i>Itinerario nel mondo di domani</i> (**)	2 - 54
VON RANDOW, Thomas: <i>Un oceano di acqua potabile</i> (**)	9 - 93
WALD, Haskell P.: <i>Agricoltura e imposte nei paesi sottosviluppati</i> (*)	1 - 77
WATKINS, A. M.: <i>Le « case-guscio »</i> (**)	11 - 47
WEISSER, Gerhard: <i>Le imprese pubbliche nei sistemi economici contemporanei</i> (*)	7 - 23
WELLS, William D.: <i>Come misurare la predisposizione all'acquisto?</i> (*)	2 - 31
WESSON, Robert G.: <i>I « comuni » in Cina e nell'URSS</i> (*)	12 - 21
WICKHAM, Sylvain: <i>Verso un equilibrio europeo del mercato del lavoro?</i> (*)	10 - 67
WISKEMANN, Elizabeth: <i>Troppi stranieri in Svizzera?</i> (**)	3 - 93
WORSWICK, David: <i>Aboliremo la concorrenza per non fare la spesa?</i> (*)	7 - 75
ZLOTNICK, Jack: <i>Le teorie politiche di fronte all'espansione demografica</i> (*)	5 - 73



INDICE PER MATERIA

La cifra in neretto indica il numero del fascicolo; quella in carattere chiaro la pagina. Per rendere più agevole la consultazione dell'indice, numerosi articoli sono stati classificati sotto più rubriche.

(*) Articoli - (**) Condensati di articoli firmati - (***) Condensati di articoli non firmati.

Automazione. Fonti di energia

- È utile l'automazione negli uffici?*, di Stephan G. HOLLAI (*) 5 - 41
Il metano nei paesi occidentali [Gerd JENSEN] (**) 5 - 93
Le fonti energetiche nelle rivoluzioni industriali, di Piero MALVESTITI (*) 10 - 21
Scienza e direzione aziendale, di Reginald William REVANS (*) 12 - 40

Collettivismo. Sistemi economici comunisti

- Alberi per la previdenza*, di Mario DE LUCA (*) 10 - 39
Eguaglianza ed ineguaglianza nell'URSS, di Robert A. FELDMESSER (*) 2 - 23
I « comuni » in Cina e nell'URSS, di Robert G. WESSON (*) . . 12 - 21
Integrazione a ovest, integrazione a est [Karl C. THALHEIM] (**) 9 - 56
La coltivazione delle « terre vergini » nell'URSS, di Frank A. DURGIN JR. (*) 10 - 49
L'agricoltura sovietica e il « dogma » della collettivizzazione, di Herbert J. ELLISON (*) 5 - 23
L'aiuto cinese ai paesi sottosviluppati [Philippe ROUCALEDE] (**) 4 - 60
La riforma della scuola non piace alla « borghesia » sovietica, di François FEJTÖ (*) 8 - 57
La riforma scolastica nell'URSS e la creazione del « comunista perfetto », di Effie AMBLER (*) 3 - 47
La storia della Cina in abito marxista, di Albert FEUERWERKER (*) 3 - 11
L'iniziativa privata nell'Unione Sovietica, [Jan S. PRYBYLA] (**) 8 - 39
L'« omelette » della politica sovietica degli alloggi, di Alexander S. BALINKY (*) 4 - 73
L'URSS alle soglie del « consumo di massa », [Robert HILDEBRANDT] (**) 7 - 54
MEC e COMECON di fronte (***) 8 - 28
Uno sguardo all'editoria sovietica, di Melville J. RUGGLES (*) . . 9 - 45
Verso la « coincidenza degli opposti », di Jan TINBERGEN (*) . . 3 - 7

Demografia

- Allarme per l'esplosione demografica*, di Alessandro COSTANZO (*) 3 - 27
Il « boom » delle nascite in Gran Bretagna (***) 1 - 74
Il controllo delle nascite in Gran Bretagna, di Griselda ROWNTREE e Rachel M. PIERCE (*) 6 - 87
Il volto dell'Italia alla luce dei censimenti del 1961, di Giuseppe DE MEO (*) 11 - 19

<i>La terra non è avara</i> , di Fritz BAADE (*)	11 - 1
<i>L'esodo dalla Germania orientale nel decennio 1950-60</i> (***)	5 - 88
<i>L'esodo dalle campagne nella Germania occidentale</i> , [Georg HEIGL] (**)	3 - 72
<i>Le teorie politiche di fronte all'espansione demografica</i> , di Jack ZLOTNICK (*)	5 - 73
<i>Migrazioni interne e redditi regionali</i> , di Bernard OKUN (*)	4 - 15
<i>Perché aumenta la natalità nei paesi industrializzati?</i> , di Massimo LIVI BACCI (*)	2 - 59
<i>Qual è il limite dello sviluppo demografico mondiale?</i> , di Hermann SCHUBNELL (*)	4 - 22
<i>Troppi stranieri in Svizzera?</i> [Elizabeth WISKEMANN] (**)	3 - 93
<i>Verso un equilibrio europeo del mercato del lavoro?</i> , di Sylvain WICKHAM (*)	10 - 67

Integrazione europea

<i>Gli Stati Uniti di fronte all'Europa unita</i> , [Emile BENOIT] (**)	12 - 33
<i>Il MEC e il consumatore europeo</i> , [Jean LECERF] (**)	12 - 67
<i>I prezzi agricoli in Europa e negli Stati Uniti</i> , di Andrée DEVAUX (*)	7 - 87
<i>I trasporti aerei nel MEC</i> , di Marc M. TILMANT (*)	4 - 29
<i>La difesa della concorrenza nel MEC</i> , di André MARCHAL (*)	6 - 9
<i>La riserva italiana di mano d'opera e il MEC</i> , di Francesco COMPAGNA (*)	9 - 25
<i>MEC e COMECON di fronte</i> (***)	8 - 28
<i>Mercato Comune e commercio al dettaglio</i> [S. Watson DUNN] (**)	10 - 57
<i>Nasce il mercato europeo del lavoro</i> (***)	6 - 62
<i>Non basta il MEC per l'agricoltura dei « Sei »</i> , di Joseph STASSART (*)	2 - 9
<i>Precedenti storici del Mercato Comune</i> , di W. O. HENDERSON (*)	11 - 11
<i>Verso un equilibrio europeo del mercato del lavoro?</i> , di Sylvain WICKHAM (*)	10 - 67

Lavoro

<i>Alberi per la previdenza</i> , di Mario DE LUCA (*)	10 - 39
<i>Che cos'è la « sicurezza sociale »?</i> , di Filippo EMANUELLI (*)	12 - 14
<i>Delegare « cum juicio »</i> , [William GILICK] (**)	12 - 52
<i>Francia, Germania, Italia e il problema della mano d'opera</i> (***)	9 - 69
<i>Gli economisti americani di fronte ai problemi del lavoro</i> , di Julius REZLER (*)	11 - 83
<i>Il conto in banca di Monsù Travet</i> , [Benito NICOSIA] (**)	2 - 90
<i>Il mondo moderno ha bisogno di matematici</i> , di Bruno DE FINETTI (*)	7 - 9
<i>Istruzione e progresso tecnico</i> , di Jean FOURASTIÉ (*)	6 - 47
<i>La previdenza sociale nel Risorgimento e dopo</i> , di Carlo CURCIO (*)	5 - 8

<i>Nasce il mercato europeo del lavoro</i> (***)	6 - 62	Cor
<i>Perché i dipendenti pubblici vengono pagati meno?</i> , di John J. CORSON (*)	9 - 41	Dif. È e I
<i>Preparare i lavoratori alle « riconversioni »</i> , di Raymond BOISDÉ (*)	11 - 43	Il c Inf
<i>Qualcosa non funziona nei sindacati americani</i> [Robert BENDER] (**)	7 - 63	Inf
<i>Scuola modello per segretarie</i> (***)	8 - 94	In
<i>Suggerimenti dell'esperienza in tema di pensioni</i> , di Mario Alberto COPPINI (*)	6 - 19	I
<i>Troppi stranieri in Svizzera?</i> , [Elizabeth WISKEMANN] (**)	3 - 93	Ist
<i>Verso un equilibrio europeo del mercato del lavoro?</i> , di Sylvain WICKHAM (*)	10 - 67	La
Marketing, pubblicità e relazioni pubbliche		
<i>Breve storia del « disegno industriale »</i> , [Rolf BAUM e Hans-Henning VON DER BURG] (**)	1 - 47	La
<i>Come difendere i consumatori?</i> , di Jean MEYNAUD (*)	1 - 25	La
<i>Come misurare la predisposizione all'acquisto?</i> , di William D. WELLS (*)	2 - 31	La
<i>Dal « Bonheur des Dames » al supermercato</i> , [Max MEILBRONN] (**)	5 - 48	La
<i>Il mercato dell'antiquariato a Londra</i> , [Denys SUTTON] (**)	10 - 75	L
<i>Il successo del « grande dettaglio »</i> , di Carlo FABRIZI (*)	1 - 34	L
<i>Mercato Comune e commercio al dettaglio</i> [S. Watson DUNN] (**)	10 - 57	L
<i>Un commerciante con dodici milioni di clienti</i> , [Josselyn HENNESSY] (**)	4 - 49	L
Politica		
<i>Che cosa s'intende per « democrazia »?</i> , di Marc T. GREENE (*)	1 - 1	L
<i>Come difendere i consumatori?</i> , di Jean MEYNAUD (*)	1 - 25	L
<i>Difficoltà della cooperazione tecnica internazionale</i> , di William J. HULL (*)	12 - 55	L
<i>L'alternativa del « terzo mondo »</i> , [Fritz STERNBERG] (**)	8 - 87	I
<i>Le teorie politiche di fronte all'espansione demografica</i> , di Jack ZLOTNICK (*)	5 - 73	M
<i>L'industria tedesca e il piano Morgenthau</i> , di Frederick H. GAREAU (*)	5 - 66	P
<i>Politica e agricoltura</i> , di Jean MEYNAUD (*)	12 - 45	C
<i>Teoria economica e teoria politica</i> , di Anthony DOWNS (*)	3 - 41	I
Problemi economici in generale		
<i>Aboliremo la concorrenza per non fare la spesa?</i> , di David WORSWICK (*)	7 - 75	I
<i>Coesistenza e cooperazione nella comunità internazionale</i> , di Giuseppe PETRILLI (*)	2 - 1	I

<i>Come difendere i consumatori?</i> , di Jean MEYNAUD (*)	1 - 25
<i>Difendere il dollaro</i> , di Arthur F. BURNS (*)	3 - 1
<i>È equo tassare gli incrementi di capitale?</i> , di Ralph TURVEY (*)	11 - 29
<i>I « giganti » dell'industria e la stabilità economica</i> , di Charles E. FERGUSON (*)	1 - 41
<i>Il credito agrario a una svolta</i> , di Giordano DELL'AMORE (*)	7 - 15
<i>Inflazione e distribuzione del reddito</i> , di Henry Phelps BROWN (*)	1 - 55
<i>Inflazione e sviluppo economico nell'America Latina</i> , di Geoffrey MAYNARD (*)	4 - 65
<i>In quali settori sono più utili gli investimenti esteri?</i> , di Anthony Y. C. KOO (*)	8 - 15
<i>I ricchi sempre più ricchi</i> , [Suphan ANDIC e Alan T. PEACOCK] (**)	1 - 61
<i>Istruzione e progresso tecnico</i> , di Jean FOURASTIÉ (*)	6 - 47
<i>La grande azienda nella « politica di sviluppo »</i> , di Giuseppe PETRILLI (*)	9 - 1
<i>La moda nella vita economica</i> , di Dwight E. ROBINSON (*)	12 - 7
<i>La piccola industria nell'economia moderna</i> , di Marcel LA-LOIRE (*)	9 - 73
<i>La scienza economica e il mondo degli affari</i> , di François Albert ANGERS (*)	9 - 61
<i>La scienza economica nella formazione dei dirigenti</i> , di Firmin OULÈS (*)	8 - 1
<i>La scienza economica non ha bisogno di « leggi »</i> , di James A. DIEFENBECK (*)	7 - 49
<i>La terra non è avara</i> , di Fritz BAADÉ (*)	11 - 1
<i>L'eclissi della « Grande Teoria »</i> , di G. L. S. SHACKLE (*)	10 - 9
<i>Le imprese pubbliche nei sistemi economici contemporanei</i> , di Gerhard WEISSER (*)	7 - 23
<i>L'evoluzione delle industrie estrattive</i> , di Anthony SCOTT (*)	11 - 63
<i>L'inflazione nei paesi sottosviluppati</i> , di Lutz KÖLLNER (*)	8 - 79
<i>Lo Stato e la liberalizzazione degli scambi internazionali</i> , di Mario DE LUCA (*)	2 - 45
<i>Lo sviluppo produttivo e le esportazioni</i> , di Maxwell GASKIN (*)	12 - 71
<i>L'umanismo marxista e la teoria dello scambio</i> , di François SCHALLER (*)	9 - 87
<i>Migrazioni interne e redditi regionali</i> , di Bernard OKUN (*)	4 - 15
<i>Nuovi metodi per lo studio dell'economia regionale</i> , di Leon N. MOSES (*)	2 - 81
<i>Oro finto per i pagamenti internazionali?</i> , di Roy F. HARROD (*)	7 - 1
<i>Perché gratis, le strade?</i> , di James M. BUCHANAN (*)	10 - 32
<i>Per le imprese è tempo di programmare</i> , di Roberto TREMEL-LONI (*)	6 - 1
<i>Pianificazione democratica o « politica economica concertata »</i> , di Jean VERGEOT (*)	2 - 36
<i>Prevedere la svolta</i> (***)	3 - 67
<i>Progresso economico e pianificazione negli Stati Uniti</i> , [Bernard CAZES] (**)	8 - 64

<i>Quanto costa il disarmo?</i> , di Wassily W. LEONTIEF e Marvin HOFFENBERG (*)	8 - 8
<i>Risparmio e distribuzione dei redditi</i> , di Giorgio FUA (*)	11 - 57
<i>Scienza e direzione aziendale</i> , di Reginald William REVANS (*)	12 - 40
<i>Stabilità economica e consumo di beni durevoli</i> , di Vittorio MARRAMA (*)	5 - 53
<i>Suggerimenti dell'esperienza in tema di pensioni</i> , di Mario Alberto COPPINI (*)	6 - 19
<i>Sviluppo industriale e commercio estero</i> , di Henri DENIS (*)	8 - 49
<i>Teoria economica e progresso tecnico</i> , di Jean FOURASTIÉ (*)	9 - 8
<i>Teoria economica e teoria politica</i> , di Anthony DOWNS (*)	3 - 41
<i>Un esperimento di controllo internazionale dei prezzi: l'accordo per lo stagno</i> , di William ROBERTSON (*)	1 - 87
<i>Vecchie e nuove impostazioni della finanza pubblica</i> , di Cesare COSCIANI (*)	6 - 41
<i>Verso la « coincidenza degli opposti »</i> , di Jan TINBERGEN (*)	3 - 7
<i>Verso l'« economia generalizzata »</i> , di Pierre-Louis REYNAUD (*)	6 - 69

Sociologia

<i>Come difendersi dai « tests » della personalità</i> [Darrell HUFF] (**)	4 - 36
<i>Difendiamoci dalla civiltà scientifico-industriale</i> , di Benjamin M. SELEKMAN (*)	6 - 28
<i>Eguaglianza ed ineguaglianza nell'URSS</i> , di Robert A. FELDMESSER (*)	2 - 23
<i>Gli anziani e la collettività</i> , di Cesare VANNUTELLI (*)	4 - 55
<i>I gruppi di pressione internazionali</i> , di Jean MEYNAUD (*)	5 - 1
<i>Il « sogno americano » e l'istruzione universitaria</i> , di Elmo ROPER (*)	3 - 60
<i>La moda nella vita economica</i> , di Dwight E. ROBINSON (*)	12 - 7
<i>La tirannia del conformismo</i> , di Marc T. GREENE (*)	3 - 21
<i>L'« impulso realizzatore » e il progresso economico delle nazioni</i> , di David C. MCCLELLAND (*)	5 - 30
<i>Nostalgia del passato, anestetico del presente</i> , di Alfred SAUVY (*)	3 - 55
<i>Perché aumenta la natalità nei paesi industrializzati?</i> , di Massimo LIVI BACCI (*)	2 - 59
<i>Per un migliore impiego del tempo libero</i> , di Georges FRIEDMANN (*)	8 - 33
<i>Politica e agricoltura</i> , di Jean MEYNAUD (*)	12 - 45
<i>Psicopatologia degli « alveari umani »</i> , [Marcel JOSSELAND] (**)	11 - 69

Storia economica

<i>Cent'anni di rapporti economici tra Cina e Occidente</i> , di Chi-Ming Hou (*)	10 - 79
<i>La previdenza sociale nel Risorgimento e dopo</i> , di Carlo CURCIO (*)	5 - 8
<i>La schiavitù in America nel XIX secolo</i> , di Robert EVANS JR. (*)	2 - 66

<i>La storia della Cina in abito marxista</i> , di Albert FEUERWERKER (*)	3-11
<i>L'aumento del benessere dei lavoratori durante la rivoluzione industriale</i> , di Max HARTWELL (*)	4-7
<i>L'« impulso realizzatore » e il progresso economico delle nazioni</i> , di David C. McCLELLAND (*)	5-30
<i>L'industria tedesca e il piano Morgenthau</i> , di Frederick H. GAREAU (*)	5-66
<i>Lo sviluppo economico e la lezione della storia</i> , di Barry E. SUPPLE (*)	9-33
<i>Nostalgia del passato, anestetico del presente</i> , di Alfred SAUVY (*)	3-55
<i>Precedenti storici del Mercato Comune</i> , di W. O. HENDERSON (*)	11-11
<i>Un secolo di politica per il Mezzogiorno</i> , di Pasquale SARACENO (*)	1-7

Struttura e aspetti dell'economia di singoli paesi (esclusa Italia)

<i>Aboliremo la concorrenza per non fare la spesa?</i> , di David WORSWICK (*)	7-75
<i>Ancora forte l'economia britannica</i> (***)	2-73
<i>A quando la prossima recessione americana?</i> , di Firmin OULÈS (*)	10-15
<i>Caccia e pesca per 25 milioni di americani</i> (***)	1-92
<i>Cent'anni di rapporti economici tra Cina e Occidente</i> , di Chi-Ming HOU (*)	10-79
<i>Cooperative e monopoli in Svezia</i> , di Thorsten ODHE (*)	6-55
<i>Costa caro il sistema di Detroit</i> , [Bernard NOSSITER] (**)	9-53
<i>Difendere il dollaro</i> , di Arthur F. BURNS (*)	3-1
<i>Due opinioni ingiustificate sulla distribuzione della ricchezza negli USA</i> (***)	11-94
<i>Gli economisti americani di fronte ai problemi del lavoro</i> , di Julius REZLER (*)	11-83
<i>Gli Stati Uniti di fronte all'Europa unita</i> , [Emile BENOIT] (**)	12-33
<i>Henry Ford « made in Japan »</i> (***)	9-80
<i>Il « boom » delle nascite in Gran Bretagna</i> (***)	1-74
<i>Il dollaro attraversa l'Atlantico</i> (***)	6-81
<i>Il mercato dell'antiquariato a Londra</i> , [Denys SUTTON] (**)	10-75
<i>Il « sogno americano » e l'istruzione universitaria</i> , di Elmo ROPER (*)	3-60
<i>Inflazione e sviluppo economico nell'America Latina</i> , di Geoffrey MAYNARD (*)	4-65
<i>I prezzi agricoli in Europa e negli Stati Uniti</i> , di Andrée DEVAUX (*)	7-87
<i>La concentrazione geografica dell'economia britannica</i> , [W. T. W. MORGAN] (**)	11-52
<i>La Linguadoca rimessa a nuovo</i> (***)	5-61
<i>La produttività in Francia dal 1949 al 1960</i> , di André VINCENT (*)	4-43

<i>La schiavitù in America nel XIX secolo</i> , di Robert EVANS JR. (*)	2 - 66
<i>La scienza economica nel sillabario</i> (***)	2 - 94
<i>La « sistemazione del territorio » in Francia</i> , di Daniel CHABANOL (*)	12 - 61
<i>L'economia spagnola e la « stabilizzazione »</i> , [André THIERY] (**)	4 - 79
<i>L'esodo dalla Germania orientale nel decennio 1950-1960</i> (***)	5 - 88
<i>L'esodo dalle campagne nella Germania occidentale</i> , [Georg HEIGL] (**)	3 - 72
<i>L'industria tedesca e il piano Morgenthau</i> , di Frederick H. GAREAU (*)	5 - 66
<i>L'organizzazione delle ricerche in Gran Bretagna</i> , di Jean-Michel COLLETTE (*)	7 - 42
<i>Lo Stato « croupier »</i> (***)	7 - 94
<i>Lo sviluppo produttivo e le esportazioni</i> , di Maxwell GASKIN (*)	12 - 71
<i>Luci ed ombre del traffico francese</i> , [Egon KASKELINE] (**)	3 - 89
<i>Pianificazione anche in Inghilterra</i> (***)	10 - 46
<i>Pianificazione democratica o « politica economica concertata »</i> , di Jean VERGEOT (*)	2 - 36
<i>Quattro freni che incentivano per l'industria britannica</i> , di Andrew J. M. SYKES (*)	1 - 64
<i>Quattro insegnanti e troppi soldati negli Stati Uniti</i> , [John C. ESTY JR.] (**)	6 - 91
<i>Progresso economico e pianificazione negli Stati Uniti</i> , [Bernard CAZES] (**)	8 - 64
<i>Qualcosa non funziona nei sindacati americani</i> , [Robert BENDINER] (**)	7 - 63
<i>Quanto costa il disarmo?</i> , di Wassily W. LEONTIEF e Marvin HOFFENBERG (*)	8 - 8
<i>Rotterdam, porta del MEC</i> (***)	11 - 77
<i>Scuola modello per segretarie</i> (***)	8 - 94
<i>Troppi stranieri in Svizzera?</i> , [Elizabeth WISKEMANN] (**)	3 - 93
<i>Un'uscita per le industrie</i> , [John FISHER] (**)	3 - 36
<i>USA e Italia: due economie a confronto</i> , di George H. HILDEBRAND (*)	8 - 21
<i>Verso la « coincidenza degli opposti »</i> , di Jan TINBERGEN (*)	3 - 7

Struttura e aspetti dell'economia italiana

<i>Liberi per la previdenza</i> , di Mario DE LUCA (*)	10 - 39
<i>Che cos'è la « sicurezza sociale »?</i> , di Filippo EMANUELLI (*)	12 - 13
<i>I dieci anni di esperienze della Cassa per il Mezzogiorno</i> , di Gabriele PESCATORE (*)	2 - 15
<i>Credito agrario a una svolta</i> , di Giordano DELL'AMORE (*)	7 - 15
<i>Il mondo moderno ha bisogno di matematici</i> , di Bruno DE FINETTI (*)	7 - 9
<i>Il volto dell'Italia alla luce dei censimenti del 1961</i> , di Giuseppe DE MEIO (*)	11 - 19

<i>I prezzi agricoli in Europa e negli Stati Uniti</i> , di Andrée DEVAUX (*)	7 - 87
<i>La previdenza sociale nel Risorgimento e dopo</i> , di Carlo CURCIO (*)	5 - 8
<i>Le partecipazioni statali nella politica di piano</i> , di Giuseppe PETRILLI (*)	12 - 27
<i>Suggerimenti dell'esperienza in tema di pensioni</i> , di Mario Alberto COPPINI (*)	6 - 19
<i>Una misura geografica dello sviluppo del Mezzogiorno</i> , di Guglielmo TAGLIACARNE (*)	5 - 15
<i>Un secolo di politica per il Mezzogiorno</i> , di Pasquale SARACENO (*)	1 - 7
<i>Urbanistica e finanza comunale</i> , di Aldo M. SANDULLI (*)	12 - 1
<i>USA e Italia: due economie a confronto</i> , di George H. HILDEBRAND (*)	8 - 21
<i>Vecchie e nuove teorie del pareggio del bilancio</i> , di Fritz Karl MANN (*)	4 - 1

Sviluppo economico

<i>Agricoltura e imposte nei paesi sottosviluppati</i> , di Haskell P. WALD (*)	1 - 77
<i>Come aumentare la produttività agricola nei paesi sottosviluppati</i> , di Jimmie S. HILLMAN (*)	5 - 81
<i>Dieci anni di esperienze della Cassa per il Mezzogiorno</i> , di Gabriele PESCATORE (*)	2 - 15
<i>Difficoltà della cooperazione tecnica internazionale</i> , di William J. HULL (*)	12 - 55
<i>Il « complesso dello specchio » e lo sviluppo economico</i> , di Jacques AUSTRUY (*)	7 - 35
<i>Il volto dell'Italia alla luce dei censimenti del 1961</i> , di Giuseppe DE MEIO (*)	11 - 19
<i>Imposte e risparmio nei paesi sottosviluppati</i> , di Richard GOODE (*)	10 - 87
<i>Inflazione e sviluppo economico nell'America Latina</i> , di Geoffrey MAYNARD (*)	4 - 65
<i>Istruzione e progresso tecnico</i> , di Jean FOURASTIÉ (*)	6 - 47
<i>L'agricoltura, ricchezza trascurata dei paesi poveri</i> , di Richard W. LINDHOLM (*)	9 - 15
<i>L'aiuto cinese ai paesi sottosviluppati</i> , [Philippe ROUCALEDE] (**)	4 - 60
<i>La programmazione come guida allo sviluppo economico</i> , di Gerhard COLM (*)	10 - 1
<i>La rinascita politica dell'India</i> , di E. Malcolm HAUSE (*)	8 - 73
<i>La teoria di Rostow sullo sviluppo economico</i> , di Sydney G. CHECKLAND (*)	3 - 75
<i>La terra non è avara</i> , di Fritz BAADE (*)	11 - 1
<i>Le partecipazioni statali nella politica di piano</i> , di Giuseppe PETRILLI (*)	12 - 27

<i>L'« impulso realizzatore » e il progresso economico delle nazioni,</i> di David C. McCLELLAND (*)	5 - 30
<i>L'inflazione nei paesi sottosviluppati,</i> di Lutz KÖLLNER (*)	8 - 79
<i>Lo sviluppo economico occidentale negli « anni '50 »</i> (***)	6 - 34
<i>Lo sviluppo produttivo e le esportazioni,</i> di Maxwell GASKIN (*)	12 - 71
<i>Pianificazione anche in Inghilterra</i> (***)	10 - 46
<i>Produttività del capitale e sviluppo economico,</i> di Rudolf BICANIC (*)	11 - 36
<i>Progresso economico e pianificazione negli Stati Uniti,</i> [Bernard CAZES] (**)	8 - 64
<i>Sviluppo industriale e commercio estero,</i> di Henri DENIS (*)	8 - 49
<i>Una misura geografica dello sviluppo del Mezzogiorno,</i> di Gu- glielmo TAGLIACARNE (*)	5 - 15
<i>Un'esca per le industrie,</i> [John FISHER] (**)	3 - 36
<i>Un secolo di politica per il Mezzogiorno,</i> di Pasquale SARACENO (*)	1 - 7
<i>Vecchie e nuove teorie del pareggio del bilancio,</i> di Fritz Karl MANN (*)	4 - 1
<i>Verso l'« economia generalizzata »,</i> di Pierre-Louis REYNAUD (*)	6 - 69

Varie

<i>Fiorisce il turismo in Europa</i> (***)	1 - 71
<i>Gli emuli di Icaro</i> (***)	6 - 76
<i>I consulenti dei « Big »,</i> [Erich LUNAU] (**)	10 - 93
<i>Il diabete, malattia professionale?</i> , di Igino GATTI (*)	4 - 87
<i>I pericoli dello stile telegrafico,</i> [Thomas von RANDOW] (**)	12 - 78
<i>I problemi dello sviluppo delle aree metropolitane,</i> di Anthony DOWNS (*)	9 - 20
<i>Itinerario nel mondo di domani,</i> [Thomas VON RANDOW] (**)	2 - 54
<i>La « base economica » delle città,</i> di Homer HOYT (*)	3 - 83
<i>La guerra permanente Pepsi-Coca Cola</i> (***)	4 - 94
<i>La luna è un buon affare,</i> [Arthur C. CLARKE] (**)	7 - 28
<i>La scienza economica nel sillabario</i> (***)	2 - 94
<i>La soluzione delle « città nuove »,</i> di Frederic J. OSBORN (*)	1 - 17
<i>L'automobile dell'avvenire,</i> [Robert M. HYATT] (**)	11 - 91
<i>Le « case-guscio »,</i> [A. M. WATKINS] (**)	11 - 47
<i>Operazioni semplici per i calcolatori elettronici,</i> [Volta TOR- REY] (**)	8 - 53
<i>Ponte o tunnel attraverso la Manica?</i> (***)	6 - 93
<i>Problemi dell'insegnamento universitario,</i> di H.S.N. McFAR- LAND (*)	11 - 73
<i>Proteggere l'infanzia,</i> [Léon BOUSSARD] (**)	7 - 80
<i>Sono pericolosi i viaggi aerei?</i> , [Bert MILLS] (**)	10 - 62
<i>Un oceano di acqua potabile,</i> [Thomas VON RANDOW] (**)	9 - 93